

E al borsino delle Popolari nessuno vuole comprare

FRANCO VANNI

MILANO. Mentre in Veneto le due grandi popolari falliscono, a spese dei contribuenti, nel vicino Friuli gli azionisti della Popolare di Cividale si preparano a una doccia fredda. Lunedì scorso la banca è sbarcata sul borsino Hi-Mtf, piattaforma che consente lo scambio di titoli con un prezzo contenuto in bande di oscillazione controllate, per evitare speculazioni. Il prezzo delle azioni - di fatto incedibili da mesi, per mancanza di compratori - sarà fissato venerdì. Alla fine della prima giornata di quotazione, lo scenario è il peggiore possibile per chi spera di vendere. I titoli della Popolare di Cividale messi in vendita sono 700mila. Ma dalla parte della domanda si è a zero. Il prezzo iniziale di offerta è di 15 Euro, ma le vendite si sono subito concentrate sul limite inferiore consentito, ossia 13,80 euro. Molto distante dai 24,5 euro di valore massimo raggiunto prima che la risoluzione delle quattro banche nel novembre 2015 (Etruria, Banca Marche, Carichiati e Cassa di Risparmio di Ferrara) paralizzasse gli scambi dei titoli della banche non quotate.

La partenza con il freno a mano tirato degli scambi azionari della Popolare di Cividale non lascia tranquilli i 700mila soci della Popolare di Bari, la più grande banca del mezzogiorno, che si preparano a mettere in vendita tramite lo stesso canale le azioni di cui non riescono a disfarsi da due anni. Popolare di Bari aprirà allo scambio azionario su

Il vero test sarà venerdì con la contrattazione dei titoli di Pop Bari in mano a 70 mila soci

Hi-Mtf il prossimo 30 giugno.

Andrea Cattapan, analista della società di consulenza Consultique, spiega: «La Popolare di Cividale è una piccola banca. Ma ha un rapporto fra prezzo dell'azione e valore di libro molto vicino a quello di Bari. E sui conti di entrambi gli istituti pesano crediti insofferenza». Per questo, da Bari si guarda al caso "in miniatura" di Cividale con apprensione.

I 700mila soci della Popolare di Bari si trovano in mano azioni per cui la banca e fino all'aprile

2016 indicava un valore di 9,15 euro, poi rettificato a 7,50, certificato da advisor esterni. Ma venderle è da tempo impossibile e fra gli azionisti cresce la rabbia. Lo scorso 19 maggio, la Popolare ha dovuto istituire un fondo di un milione di euro per aiutare gli azionisti con basso reddito in difficoltà. E si prepara a sospendere il pagamento delle rate dei

mutui per 36 mesi. Soluzioni tampone, che non rassicurano i soci dalla prospettiva di vedere il loro capitale progressivamente azzerato. Vincenzo Laudadio di Adusbef Puglia - che con altre associazioni rappresenta un migliaio di soci "appesi" al valore azionario - dice: «Quello che sta succedendo a Cividale è preoccupante. Su HiMtf il prezzo di par-

tenza per Bari potrebbe essere 6,90 euro. Pochi si illudono che a quel valore ci saranno acquisti consistenti. Siamo attrezzati per difendere gli interessi dei soci». La banca intanto attende il pronunciamento della Consulta sulla legittimità della riforma del governo Renzi, che prevede la trasformazione dell'istituto in Spa, per ora congelata.

La Consob ha invitato ad affidarsi a listini diversi dagli stessi istituti emittenti

A indicare alle banche non quotate in Borsa la necessità di affidarsi a piattaforme di contrattazione terze, come Hi Mtf, è stata lo scorso ottobre la Consob. Un modo per riattivare gli scambi interni, e in prospettiva una diga al rischio che azionisti e obbligazionisti siano chiamati a sostenere il peso del salvataggio di istituti decotti. Sempre il 30 giugno, quoterà le azioni su Hi-Mtf anche la Popolare Pugliese, che ancora non ha indicato un prezzo di partenza.

M&C

M&C S.p.A.

Torino - Via Valeggio, 41

Capitale Sociale: Euro 80.000.000,00 i.v. - Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 09187080016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

AVVISO AGLI AZIONISTI DI M&C S.P.A.

pubblicato ai sensi dell'art. 84 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, relativo ai risultati del collocamento sul MIV organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2437 quater, cod. civ., delle azioni M&C S.p.A. oggetto di recesso nonché alla liquidazione delle stesse.

M&C comunica che, essendosi chiusa in data 23 giugno 2017 l'offerta in Borsa - con l'integrale collocazione delle n° 33.867.292 azioni ordinarie M&C oggetto di recesso e non attribuite nell'ambito della precedente offerta in opzione - procederà con valuta 30 giugno 2017, tramite Monte Titoli S.p.A. e gli intermediari aderenti al relativo sistema:

- i) al regolamento delle n° 852.697 azioni M&C oggetto di acquisto da parte degli Azionisti che hanno esercitato il diritto di opzione e prelazione tramite Monte Titoli al prezzo di liquidazione di € 0,1686 per ciascuna azione;
- ii) al pagamento a favore degli Azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso di tutte le azioni oggetto di recesso al prezzo di liquidazione di € 0,1686 per ciascuna azione.

Milano, 28 giugno 2017

Community